

AMIATA

Panorama mosso nei comuni della montagna. Ma il PSI c'è sempre

UN VOTO VARIEGATO E UNA COSTANTE

Fasi alterne e l'incredibile risultato di S. Fiora

Di Daniele Badini

Anche sull'Amiata le elezioni amministrative hanno visto un calo generalizzato del PCI e del MSI, mentre il PSI aumenta i consensi sia nelle provinciali che nelle regionali. La DC registra invece un calo nelle provinciali e cresce sulle regionali. Per quanto riguarda il rinnovo dei Consigli Comunali, i risultati scaturiti dalla consultazione elettorale sono di gran lunga più variegati e di non facile interpretazione. Vediamo nello specifico, Comune per Comune, cosa è accaduto. Ad Arcidosso la maggioranza uscente, composta da PCI-PSI-PSDI-PRI, viene riconfermata, seppur con un numero di consensi molto minore rispetto all'85; infatti cinque anni fa la differenza tra la lista DC e quella quadripartito era stata di 686 voti, mentre quella attuale è di 378.

Viene riconfermata anche l'alleanza di pentapartito a Casteldel piano; aumentata, rispetto ai risultati dell'85, il divario di voti con la lista presentata da PCI-Ambientalisti-Indipendenti e Radicali, divario che passa da 254 a 507 voti. Evidentemente, le accuse di poca trasparenza e di speculazioni, avanzate dal PCI nei confronti della maggioranza di pentapartito, ed il recente intervento della Magistratura (in relazione alla Variante al PRG), sono state interpretate dagli elettori come testimonianze di valida e corretta gestione amministrativa.

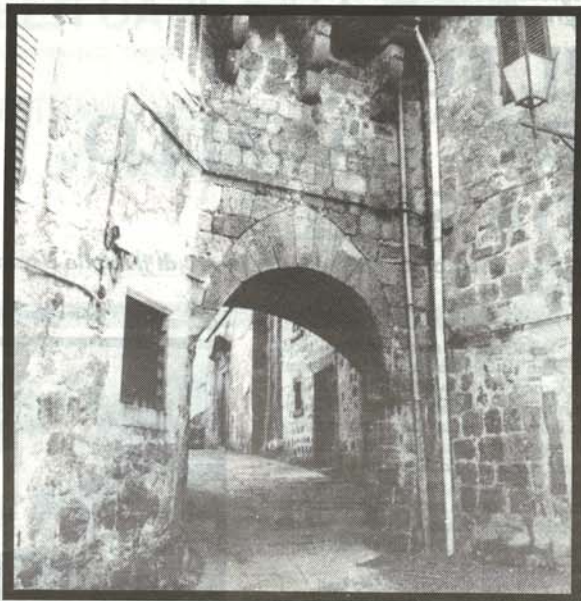
A Castell'Azzara, dove il risultato era tutt'altro che scontato, visto che si contrapponevano una lista composta da PCI-PSI-PSDI (maggioranza uscente), una formata dalla DC e da alcuni iscritti al PCI di Selvina ed una terza presentata dal MSI, ha vinto abbondantemente la lista tripartito PCI-PSI-PSDI.

Un risultato questo che premia gli sforzi compiuti per mantenere l'unità comunale, al di là delle spinte campanilistiche che da sempre caratterizzano questa realtà.

A Roccalbegna l'alleanza formata da DC-PSI-PRI ha ottenuto la vittoria, come del resto era prevedibile; il PCI resta all'opposizione, mentre la lista presentata dal PSDI, che negli ultimi cinque anni aveva governato insieme alla DC e al PSI, rimane fuori dal Consiglio Comunale.

A Santa Fiora, dove il PCI, maggioranza uscente, aveva stretto un'alleanza con il PSI formando una lista che lasciava intravedere ampi margini di successo, l'eccessiva frantumazione del voto ha portato alla vittoria, per pochissimo, la lista della DC, con l'elezione di 11 Consiglieri, mentre 9 sono andati alla lista PCI-PSI.

La configurazione che si è venuta a creare nel Consiglio Comunale di Santa Fiora è indubbiamente molto inconsueta per un Comune dove si vota con il sistema maggioritario e condizionerà certamente l'amministrazione del Comune nei prossimi cinque anni, visto l'esiguo margine di Consiglieri esistente tra maggioranza e minoranza. Viene spontaneo comunque chiedersi il perché di questo risultato, che ha travolto anche le più pessimistiche previsioni; basti pensare che, anche dopo il forte calo fatto registrare dal PCI alle regionali ed alle provinciali, esistevano comunque tutti i "numeri" per far sì che la lista PCI-PSI primeggiasse. Evidentemente negli elettori (ma forse, prima, nei due partiti) è prevalsa la volontà di far primeggiare i singoli candidati, piuttosto che la lista nella sua globalità; nella DC invece lo spirito unitario è stato



più forte e questo ha reso possibile la sua inaspettata vittoria.

A Seggiano la lista DC-PSI la spunta, per 50 voti, su quella formata da PCI-PSDI-Indipendenti.

Nei 4 Comuni del versante senese dell'Amiata, nulla è cambiato rispetto alla situazione esistente; infatti a Radicofani viene riconfermata l'alleanza DC-PSI, con un forte incremento di voti del PSI, mentre sia a Castiglion d'Orcia che a Piancastagnaio continua il successo delle liste PCI-PSI.

Ad Abbadia San Salvatore, unico Comune amiatiense dove si vota con il sistema proporzionale, il PCI, pur perdendo un seggio a favore dei Verdi, rimane detentore della maggioranza assoluta.

Un quadro quindi molto variegato quello dell'Amiata, in cui l'unica costante è rappresentata dalla presenza del PSI in 10 maggioranze (compresa quella di Semproniano, dove il PSI governa in-

sieme a PCI e PSDI e dove quest'anno non si è votato per il rinnovo del Consiglio Comunale) su 11, oltre che dalla generale flessione del PCI; è facile quindi prevedere, in questo stato di cose, che saranno molte le difficoltà da superare per la costituzione delle maggioranze che dovranno governare gli Enti comprensoriali (Comunità Montana, USL 32, APT).

Non è certo da escludere l'ipotesi che, per ottenere un'amministrazione stabile e quindi produttiva degli enti comprensoriali, si debba formare un governo istituzionale; tutte le forze politiche sarebbero, così, chiamate a lavorare e collaborare per realizzare un effettivo e concreto rilancio della montagna amiatina. I nodi da sciogliere sono molti e richiedono impegno da parte di tutti; basti pensare al problema occupazionale, alla questione ambientale, alla geotermia, al rilancio economico e turistico dell'area.

ARCIDOSSO

Al via la seconda edizione dei "Concerti di primavera"

LA PRIMAVERA IN MUSICA

Tra le altre, anche una composizione di Luigi Nono, uno dei maggiori rappresentanti della musica contemporanea italiana, recentemente scomparsa

D. B.



Due appuntamenti con i "Concerti di primavera", organizzati dal Comune di Arcidosso, dall'Accademia Amiata, dall'Istituto Svizzero di Roma, dalla Fondazione Pro Helvetia e dall'Edizione Musicale Svizzera, sono due importanti occasioni per conoscere le forme contemporanee di lirica per voce sola.

Scorrendo il programma dei concerti, ci si rende subito conto dell'alto livello della manifestazione, che in questo senso, è giustamente ambiziosa e dà un fondamentale contributo - oltretutto concreto e non soltanto teorico - alla discussione sempre aperta sulla possibilità di "fare cultura" in provincia, sulle modalità, sui mezzi con cui attuare le iniziative.

La prima delle due serate musicali si svolgerà nella Sala del Comune, giove-

di 17 maggio. Il soprano Ingrid Frauchiger interpreterà brani musicali di famosi compositori contemporanei, appositamente scritti per lei o da lei commissionati; le composizioni sono prevalentemente "per soprano solo", con l'esclusione di due brani che prevedono l'accompagnamento con l'arpa, affidato alla arpista zurighese Nicola Hanck, che, come la Frauchiger, insegna presso diversi conservatori svizzeri.

Il programma comprende, fra l'altro, anche un brano del musicista Luigi Nono, scomparso nei giorni scorsi. Un'occasione senz'altro da non perdere, per approfondire la conoscenza o per tentare un primo approccio ad un campo ancora tanto poco conosciuto come quello della musica contemporanea, che merita sicuramente maggiore attenzione.

ARCIDOSSO

CONCERTI DI PRIMAVERA

Programma

Giovedì 17 maggio - ore 21
Palazzo del Comune
Ingrid FRAUCHIGER soprano
Nicola HANCK arpa
Musiche di C.Uzor, E.Staempfli, F.Oppo, L.Nono, D.Glaus

Mercoledì 20 giugno - ore 21
Pieve di Lamula - Montelaterone
QUARTETTO ERATO
E. HAUDENSCHILD violino,
A.ADAMKA violino, H. HAUDENSCHILD viola, E. KOSTYAK violoncello, S. ANDRES violino,
B. FUCHS soprano,
M. SCHROEDER pianoforte,
H. KALINSKI come
Musiche di R.Moser, R.Irman, J.Wytenbach, B.Trumpy, R.Suter